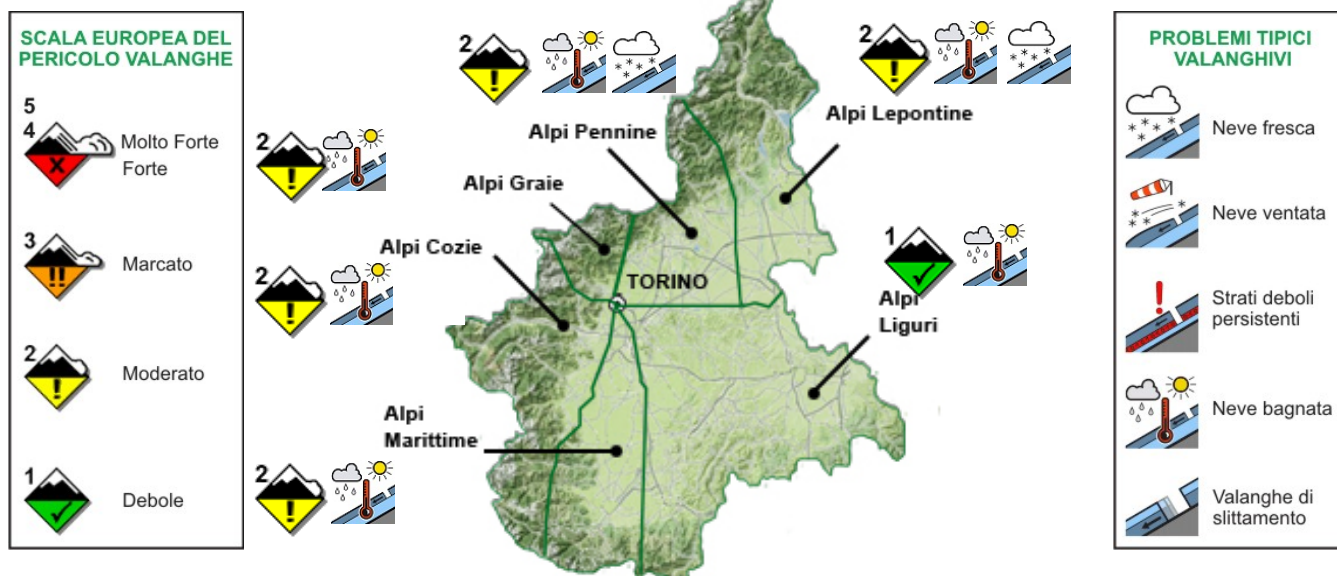


SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE

**Bollettino Valanghe nr 146 - emesso dal C.do B. alp. Taurinense
alle ore 14:00 del 05/05/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 06/05/2025



STATO MANTO NEVOSO: Strati superficiali di neve umida-bagnata su preesistenti croste da fusione e rigelo e da vento. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato su molti pendii. Una nuova perturbazione, principalmente a carattere piovoso, sta interessando principalmente i settori centrali e settentrionali della regione mentre, lo zero termico si abbassa notevolmente diminuendo le temperature minime e massime. Alle quote medio alte la neve fresca per lo più umida e pesante poggerà su uno strato di neve vecchia appesantendo ulteriormente il manto; sarà possibile quindi, una ripresa dell'attività valanghiva principalmente dai bacini di alimentazione non ancora scaricati. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. A livello isolato il distacco è possibile già con un debole sovraccarico.

| SOTTO SETTORE | METEO | | ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE | QUOTE PIÙ CRITICHE | TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi | AVVERTENZE |
|----------------|-------|--------------------|--------------------------|--------------------|---|---|
| | CIELO | FENOMENI | | | | |
| ALPI LIGURI | | | | 2600 | STAZIONARIO | Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa. In relazione ai quantitativi di neve presente, il manto nevoso si trova diversificato a distanza di pochi metri. A livello isolato dalle Alpi Marittime alle Lepontine il pericolo valanghe può aumentare, in base ai quantitativi di neve presente al suolo; dove i quantitativi sono maggiori, il passaggio del singolo sciatore può causare distacchi di superficie e di fondo, a tutte le esposizioni. Considerate le condizioni attuali e la carenza di dati, è richiesta un'attenta valutazione locale del singolo pendio. |
| ALPI MARITTIME | | MODERATA | | 2600 | STAZIONARIO | |
| ALPI COZIE | | | | 2600 | STAZIONARIO | |
| ALPI GRAIE | | | | 2600 | STAZIONARIO | |
| ALPI PENNINE | | | | 2300 | STAZIONARIO | |
| ALPI LEPONTINE | | MODERATE-FORTE | | 2300 | STAZIONARIO | |

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.